

Le province del nord chiedono e la Regione dà. L'accusa di **Luca Bartolini** (Pdl): "Grave discriminazione" Agricoltura, Romagna a bocca asciutta. Contributi regionali all'Emilia

CESENA - "L'ortofrutticoltura romagnola viene discriminata dalla Regione che, invece di sostenere gli agricoltori alle prese con la crisi delle pesche e delle nettarine, preferisce erogare soldi per il pomodoro da industria". L'accusa arriva da **Luca Bartolini**, consigliere regionale del Popolo della Libertà, che dopo aver esaminato la destinazione dei contributi assegnati attraverso il bando "trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli", ha presentato sul tema un'interrogazione regionale.

Sommando i contributi di questo bando risalente al 2008 con una successiva integrazione, si arriva ad avere oltre 59 milioni di euro di contributo a fondo perduto assegnati, per la maggior parte, ai territori emiliani. I dati, a parere di Bartolini, confermerebbero il persistere di un "grave sbilanciamento tra la Romagna, che avrebbe ottenuto com-

pletivamente l'11,50% dei contributi, il 3,83 circa per provincia, contro il 74,3% di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena".

Considerando quindi "la globalità dei contributi regionali richiesti, pari ad oltre 155 milioni di euro, e concessi o in fase di concessione per 59 milioni e 188 mila euro, corrispondenti al 38,11% del totale, si evidenzia ancora - ribadisce il consigliere del Pdl - che le province del Nord hanno ottenuto più della media globale, a scapito delle province romagnole che hanno raggiunto risultati inferiori alla media, come la provincia di Ravenna con -34,4%, Forlì-Cesena con -42,27% e la provincia di Rimini che non è classificata dato che non ha ottenuto alcun finanziamento".

Un po' di numeri. Forlì-Cesena ha richiesto 15 milioni di euro ed è stato concesso solo il 22% di quanto domandato, mentre Piacen-

za, dove la richiesta è stata di 18,5 milioni, è stata soddisfatta per il 61%. Una bella differenza, non c'è che dire. A Parma, dove i contributi richiesti sono stati oltre 46 milioni, è stato concesso il 38%, a Reggio Emilia il 59%, a Modena il 33%, a Bologna il 34%, a Ferrara il 37% e a Ravenna il 25%.

Bartolini chiede quindi alla Giunta regionale se non ritenga che questa scelta politica danneggi la Romagna, se non fosse possibile evitarla e correggerla con la promulgazione di un nuovo bando, se non consideri grave che, nel settore ortofrutticolo, sia finanziato il 100% delle domande del nord Emilia per il pomodoro da industria, mentre il contributo destinato alla Romagna corrisponde appena al 12,10%, nonostante il perdurare della crisi nel settore ortofrutticolo, ed infine se non valuti opportuno bloccare il prossimo bando di filiera, già chiuso, che prevede la stessa metodologia di punteggio.